

A cura del Dott. Aurelio Cazzaniga
 Medico Chirurgo Dentista
 Specialista in Chirurgia Generale
 Direttore Sanitario della Struttura

STUDI DENTISTICI

LA DEVITALIZZAZIONE DENTARIA. COS'È E QUANDO È NECESSARIA.

Devitalizzare un dente è una delle più comuni pratiche odontoiatriche quotidiane e consiste nel togliere vitalità ad un dente. Se questo è ben conosciuto da tutti, è probabilmente meno noto il perché. Per facilitarne la comprensione è bene sapere come è fatto un dente: il dente ha al suo interno una cavità, detta camera pulpare, perché contiene la polpa dentale, ossia tessuto molle ricco di nervi e vasi. Contiene anche cellule che hanno la funzione di formare un dente e riprodurre dentina per contrastare, nel corso degli anni, l'usura del dente producendo nuovo tessuto duro.

La devitalizzazione del dente consiste nell'asportare questa polpa dentale; è detta anche terapia o cura canalare, perché durante l'operazione si lavora anche nei canali radicolari interni del dente, che viene privato delle sue terminazioni nervose.

La presenza del nervo non è di vitale importanza per la salute o la funzione del dente. Il nervo fornisce la sensazione di caldo o freddo e la sua assenza non altera la funzione del dente stesso, anche per decenni. Ovvio, che se la devitalizzazione avviene a 50 anni di età, il dente probabilmente finirà la sua esistenza senza problemi; fatta all'età di venti anni, si potrebbe andare incontro dopo 20 o 30 anni, ad una serie di inconvenienti che potrebbero portare il dente, anche non frequentemente, ad essere estratto.

Tuttavia, la polpa dentale, oltre trasportare il dolore e la sensibilità termica, in caso di necrosi sarà preda dei batteri presenti nel cavo orale che provocheranno infiammazione acuta, ascessi o granulomi.

Questi fenomeni si verificano nella stragrande maggioranza dei casi per: - Carie importanti; - Ricostruzioni del dente che interessino una eccessiva vicinanza alla polpa; - Rotture accidentali del dente che scoprono la polpa (fratture); - Fattori misconosciuti che infiammano la polpa e che portano alla necrosi della stessa.

Qualsiasi sia la causa dell'infiammazione alla fine il dente tende a morire (necrosi), non prima di aver manifestato la seguente sintomatologia: - Sensibilità spiccata al freddo; - Dolore intenso localizzato al dente, soprattutto quando si mastica o lo si tocca; - Se i sintomi scompaiono spontaneamente, non ci si illuda che tutto sia finito ma

significa che il dente è morto e che subentrerà con tutta probabilità un ascesso; - L'ascesso, può manifestarsi come primo fenomeno, saltando la fase infiammatoria, con dolore forte e gonfiore della parte interessata; - Con il tempo, se non trattato, il dente diventerà più scuro e potrà avere una scarsa sintomatologia.

In ogni caso, il sintomo principale per cui viene eseguita una devitalizzazione è senza dubbio il dolore, vuoi che sia di origine esclusivamente nervosa (sensibilità al freddo, scosse) o di origine infettiva (dolore alla pressione, al caldo dei cibi e delle bevande, spontaneo e pulsante).

In entrambi i casi l'intervento viene salutato con favore dal paziente ed i sintomi tendono a regredire, spesso repentinamente, altre volte più lentamente.

La Devitalizzazione:

È il momento del dentista!

Innanzitutto si dovrà forare il dente per arrivare alla polpa, la si rimuove e quindi si accede ai canali delle radici per pulirli, levigarli a dovere, fino alla fine delle radici, nel modo più preciso possibile, e successivamente si richiudono usando materiali appositi. Conclusa questa operazione, si ricostruisce il dente con una otturazione e successivamente viene confezionata una corona protesica.

Grazie all'anestesia, durante l'intervento, non si avverte alcun disagio e la devitalizzazione si conclude in una o più sedute.

Ecco i passi fondamentali:

1. Esame del dente e radiografia sono obbligatori. Segue l'anestesia locale (che in taluni casi può anche essere evitata). È opportuno l'isolamento del dente tramite la diga di gomma affinché il campo rimanga il più possibile isolato dalla saliva del cavo orale;
2. Si esegue un foro nella parte superiore della corona per accedere alla polpa del dente. Si cercano quindi i piccoli canali presenti nelle radici e si inizia la meticolosa pulizia e la levigatura di questi canali tramite strumenti canalari manuali o meccanici. Questo passaggio è fondamentale e deve essere eseguito con precisione fino all'apice delle radici. Tutte le imprecisioni di questa operazione sono alla base del fallimento della cura canalare

(così si chiama questa sequenza) che porterà al formarsi di un granuloma apicale;

3. Una volta eseguita la levigatura interna dei canali, si procede alla loro chiusura tramite appositi materiali per sigillarli completamente;
4. Nelle sedute successive, ci si potrà dedicare alla ricostruzione del dente ... una sola seduta se è richiesta una semplice otturazione o 3-4 sedute se necessita di una corona.

È bene sapere:

- La devitalizzazione non è dolorosa, può essere a volte fastidiosa come nell'eseguire una semplice otturazione;
- Nei primi giorni dopo la devitalizzazione il dente può essere sensibile e un poco dolente alla masticazione. In questi casi bisogna utilizzare dei farmaci antinfiammatori;
- Finché la ricostruzione del dente non è stata effettuata è bene ridurre al minimo la masticazione sul dente interessato, perché, la fragilità del dente potrebbe causare una frattura dello stesso;

- La percentuale di successo è elevata 95 %;

- Una nuova infezione, a distanza di tempo, è in genere causata da una devitalizzazione non corretta e, in questi casi, si deve eseguire un ritrattamento;

- In presenza di un granuloma che non risente del ritrattamento, si deve eseguire un'apicectomia (ossia l'asportazione chirurgica dall'apice della radice interessata);

- È vero che il dente devitalizzato è un po' più fragile degli altri, tuttavia, in pratica, ha la stessa durata;

- In gravidanza è assolutamente possibile devitalizzare un dente, ovviamente con le opportune protezioni dalle fonti radiogene;

- Non necessariamente si deve devitalizzare un dente che deve essere ricoperto con una capsula;

- I denti da latte forniscono una importante guida alla crescita dei denti permanenti. In queste circostanze è meglio devitalizzarli che estrarli;

Alternativa alla devitalizzazione? L'estrazione !!!

RIVOLGITI SENZA INDUGIO AI NOSTRI CENTRI - GRATUITAMENTE - PER UNA VISITA E UNA RADIOGRAFIA PANORAMICA

VISITA IL NOSTRO SITO
E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI

WWW.DENTALMEDICALSERVICE.COM

FIDITALIA
Soluzioni Finanziarie

**INIZI A PAGARE FRA 3 MESI
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

PRESTAZIONI GRATUITE

- VISITA
- PIANO DI CURA
- RADIOGRAFIA PANORAMICA
(se necessaria e ad uso interno)
- ABLAZIONE TARTARO
CON TRATTAMENTO SMACCHIANTE
(1 seduta/anno)

CONVENZIONATI CON



LE
NOSTRE
SEDI

MILANO
ZONA BAGGIO
VIA VALLE ANZASCA 1
TEL 02/48915157

CESANO BOSCONI
VIA PASCOLI 8
TEL 02/4500566

CERCHIATE DI PERO
PIAZZA ROMA 4
TEL 02/33911331

DENTALCARE@LIBERO.IT